



COMUNE DI ACCETTURA

(Provincia di Matera)

UFFICIO TECNICO

Rif. Prot. n. 742

Prot. n. _____

PERMESSO DI COSTRUIRE D'UFFICIO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

VISTA la domanda presentata, in data 02.03.2017, dal sig. **PEZZOLLA Vincenzo Trentino**, nato a Stigliano il 21.07.1974 e residente ad Accettura al Rione Giardini n. 33, Cod. Fisc.: PZZ VCN 74L21 I954E, in qualità di proprietario di un **locale, a piano terra**, ad uso deposito sito alla **Via Circolo Garibaldi n. 9**, riportato in Catasto al **Foglio 20 particella 347 sub 3**, con la quale viene chiesto il **Permesso di Costruire** per l'esecuzione dei lavori di: **"Cambio di destinazione d'uso da deposito (C/2) ad attività commerciale (C/1) e relativo adeguamento funzionale"**;

VISTO il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa a firma dell'Ing. **Giorgio ADONE da Accettura**;

VISTA la legge 28 gennaio 1977, n.10;

VISTO il parere Igienico Sanitario dell'ASM di Matera prot. n. 20170024428 del 30.03.2017;

VISTO il parere dell'Ufficio Tecnico comunale in data **11.04.2017**;

VISTO il Capo IV, titolo II, della legge 17/08/1942, n.1150, la legge 06/08/1967, n.765 e la legge del 28/02/1985, n.47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il T.U. delle leggi sanitarie del 27/7/1934, n. 1265 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE, altresì, le norme ed i regolamenti vigenti in materia;

VISTO il T.U. dell'edilizia;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere il titolo necessario alla concessione,

RILASCIA

al sig. **PEZZOLLA Vincenzo Trentino**, nato a Stigliano il 21.07.1974 e residente ad Accettura al Rione Giardini n. 33, in qualità di proprietario del locale di cui innanzi, il presente **Permesso di Costruire**, per l'esecuzione dei lavori di: **"Cambio di destinazione d'uso da deposito (C/2) ad attività commerciale (C/1) e relativo adeguamento funzionale"**, meglio evidenziati nei grafici e relazione di progetto, che allegati al presente atto, ne formano parte integrante e inscindibile, fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di Edilizia, di Urbanistica, d'Igiene e Polizia Locale, di circolazione stradale, di sicurezza sul lavoro.



COMUNE DI ACCETTURA

(Provincia di Matera)

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai sensi degli artt. 3 e 5 della Legge 28/01/1977, n. 10 (costo opere di urbanizzazione) è determinato nella misura di €. =244,13= a norma della deliberazione del C.C. n. 71 dell'11/09/1978 e successive.

- *Tale somma risulta versata sul c/c n. 10016756, con ricevuta n. _____ del _____.*

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui agli artt. 3 e 6 della Legge 10/77 è determinata in €. =176,42=.

- *Tale somma risulta versata sul c/c n. 10016756, con ricevuta n. _____ del _____.*

Dovranno essere, inoltre, osservate le prescrizioni di seguito riportate:

1. E' fatto obbligo al proprietario, al direttore di lavori ed al committente degli stessi, per gli interventi di costruzione, riparazione, rafforzamento e sopraelevazione, d'invviare il progetto all'Ufficio Infrastrutture e Difesa del Suolo di Matera per il deposito dello stesso, a norma della legge regionale n. 38 del 06/08/97 e del DPR 380/01; l'inizio dei lavori è subordinato all'avvenuto deposito e riscontro da parte del suindicato Ufficio;
2. Il titolare del Permesso, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Permesso, l'inosservanza del progetto allegato al presente atto e delle relative varianti comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;
3. Il permesso e i disegni allegati, nonché tutte le altre autorizzazioni, nullaosta e deposito dei calcoli richiesti, o loro copia, dovranno essere tenuti costantemente a disposizione dei funzionari ed agenti, sul luogo della costruzione fino a ché l'opera non sia ultimata;
4. La sospensione dei lavori per più di 180 giorni consecutivi, come pure per due o più periodi di tempo che nel complesso raggiungono i 180 giorni, comporta la decadenza della concessione; dell'avvenuta sospensione il titolare della concessione dovrà darne avviso, entro le 48 ore successive, al Sindaco, che prenderà, sentito il Tecnico Comunale, i provvedimenti del caso;
5. ***Il titolare è tenuto a comunicare all'Ufficio di Polizia Municipale ed a questo Comune l'inizio dei lavori, e l'ultimazione, il nominativo, la qualifica e la residenza del direttore dei lavori, nonché il nominativo e la residenza del costruttore, il quale deve presentare il DURC – (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e, di denunciare entro gli otto giorni successivi, eventuali cambiamenti, sotto pena, in caso di inadempienza, della decadenza d'ufficio del permesso di costruire, i cavi elettrici della pubblica illuminazione eventualmente rimossi, dovranno essere ripristinati a fine lavoro, a cura e spese del titolare della concessione.***

CONDIZIONI GENERALI:

- a) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D.Lgs 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al D.Lgs 19 novembre 1994, n. 626;
- b) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione, le aree così occupate dovranno essere restituite nell'originario;
- c) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
- d) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;
- e) Il rilascio del Permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il concessionario non potrà pretendere alcun compenso o indennità;
- f) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme;
- g) Dovrà essere posto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi della presente concessione, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, l'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quant'altro ritenuto utile per l'indicazione delle opere;



COMUNE DI ACCETTURA

(Provincia di Matera)

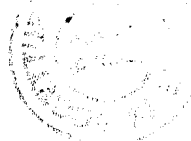
- h) La sostituzione dell'impresa o della direzione lavori deve essere immediatamente comunicata agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;
- i) Gli impianti tecnologici dovranno essere eseguiti secondo i progetti depositati, applicando tutte le norme previste per la sicurezza, l'esecuzione ed il collaudo degli stessi;
- j) Le strutture e le opere speciali dovranno essere eseguite osservando le norme e le disposizioni previste in materia;
- k) Tutte le varianti in corso d'opera, dovranno essere apportate prima dell'ultimazione dei lavori e dovranno essere approvate da competenti ordini preposti, prima della realizzazione delle opere trattate dalle varianti stesse;
- dovranno essere osservate tutte le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso ed a strutture metalliche, di cui alla Legge n.1086 del 05/11/1971; ai DD.MM. 14/02/1992 e 09/01/1996 ed alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n.252 AA GG/S.T.C. del 15/10/1996, nonché al D. P.R. n.425 del 22/04/1994, e succ. modificazioni ed integrazioni ed in particolare:
 - il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex Ufficio del Genio Civile, prima dell'inizio delle opere in c.a., con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, attestante l'accettazione dell'incarico conferitogli;
 - il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex Ufficio del genio Civile, onde ottenere l'abitabilità e/o l'agibilità ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR n.425 del 22/04/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sui lotti da edificare dovranno essere spostati a cura e spesa del titolare;
- m) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale, non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del piano di commercio comunale vigente;
- n) Ai sensi della legge n.10 del 09/01/1991, recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. n.412 del 26/08/1993) e, in particolare, ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia di inizio lavori, relativi alle opere di cui gli artt. 25 e 26 della legge 10/1991. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli tipo approvati con decreto del ministero dell'Ind. Comm. E artt. 13/12/1993 e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare n.231/FDEL 13/12/1993, dello stesso Ministero);
- o) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti, dovrà essere presentata dagli interessati regolare preventiva richiesta all'A.L. i relativi lavori potranno iniziare solo dopo l'intervenuta autorizzazione dell'Ente Acquedotto Lucano;
- p) La domanda di abitabilità o di agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale allegando il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione del catasto immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione, e la dichiarazione del direttore dei lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti (D.P.R. n.425 del 22/04/1994). Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità (o il certificato di collaudo) degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto ai sensi delle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge n.46 del 05/03/1990;
- q) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui al D.M. n.246 del 16/03/1987, recante "Norme di sicurezza antincendio", nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
- Al D.M. 20/11/1987 recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - Alla legge n.13 del 09/01/1989, come modificato dalla legge n.62 del 27/02/1989 e dal D.M. n.236 del 14/06/1989, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge quadro n.104 del 05/02/1992;
 - Alla legge n.46 del 05/03/1990, recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità all'artt. 1,2,6,9,10,11 se e in quanto applicabili e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n.447 del 06/12/1991;
 - Al D.P.C.M. 01/03/1991 recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti e nell'ambiente esterno" e alla legge n.447 del 26/10/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico);
 - Al D.Lgs n.277 del 15/08/1991, il quale prescrive per il richiedente il permesso (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con il presente permesso, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del citato D.Lgs. n.277/1991, e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia.

I lavori dovranno essere iniziati, entro un anno dalla data di rilascio del presente Permesso, pena la decadenza dello stesso ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori, termine entro il quale l'opera dovrà essere ultimata, abitabile o agibile.

Al presente Permesso sono allegati n. 1 grafico di progetto.

Accettura, 2 MAG, 2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Geom. Biagio Filardi



UT/2